

Unindustria



Aurelio Regina, Presidente

Bisogna dare alle aziende certezza nei pagamenti, nelle regole e nella governance dei tempi di approvazione dei progetti. Promuovere forme di collaborazione tra pubblico e privato

Unindustria Frosinone



Marcello Pigiaccelli, Presidente

Serve una riforma della flessibilità in uscita nel mercato del lavoro e, allo stesso tempo, bisognerebbe imporre limiti di legge all'utilizzo delle forme di precariato

Aviogei



Franco Cesarini, Presidente

Defiscalizzare in qualunque forma il reddito generato dalla produzione destinata alle esportazioni, per garantire una maggiore possibilità di competere sui mercati esteri

Poltrona Pizzetti



Fabrizio Pizzetti, Titolare

La possibilità di detrarre, nelle successive dichiarazioni dei redditi, le spese per l'acquisto di beni contribuirebbe a restituire capacità di spesa e a battere l'evasione fiscale

Carind



Tommaso De Santis, Direttore

Nel 2012 ci sarà un aumento degli interessi bancari. Se non si affronta il problema, molte aziende chiuderanno, specialmente quelle piccole e che non hanno mercati fuori dall'Italia

In secondo piano liberalizzazione dei servizi pubblici e aiuti all'innovazione

Meno tasse per favorire la ripresa

■ Riduzione delle tasse sulle imprese (Irap), favorire l'accesso al credito, ridurre gli adempimenti burocratici e sviluppo delle infrastrutture (dalla Roma-Latina alla Cisterna-Valmontone, passando per la trasversale Viterbo-Civitavecchia e le nuove metropolitane di Roma). Per rilanciare l'economia del Lazio nel 2012 sono queste le priorità degli imprenditori della regione, secondo il sondaggio svolto dal «Sole-24Ore Roma» (si veda nota metodologica a pagina 3). Le urgenze dovute a una crisi economica che si annuncia molto pesante spingono in secondo piano temi che pure erano stati all'ordine del giorno nei mesi scorsi: la riforma di Roma capitale, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali e gli incentivi all'innovazione.

Proprio la stretta sul credito resta uno dei temi più preoccupanti per gli imprenditori. «Se non si affronta il problema, nel 2012 molte aziende

chiuderanno, specie le piccole e quelle che non hanno mercati all'estero», afferma Tommaso De Santis, direttore generale della Carind (azienda della carta in provincia di Frosinone). «Bisogna defiscalizzare il reddito generato dalla produzione destinata all'export, per garantire una maggiore possibi-

INDUSTRIALI DI LATINA
Alle aziende serve un calo della pressione fiscale per superare le impellenti difficoltà

lità di competere sui mercati internazionali», aggiunge Franco Cesarini, presidente dell'Aviogei Airport Equipment di Aprila (in provincia di Latina).

«Risulta quanto mai necessario diminuire la pressione fiscale sulle imprese», sottolinea da Confindustria Latina - così da permettere alle

aziende un minimo margine di manovra per poter investire o quantomeno affrontare le emergenze impellenti».

Secondo il sondaggio del Sole-24Ore Roma, l'85,1% delle aziende chiede una riduzione dell'Irap, seguita da misure per favorire l'accesso al credito e ridurre la burocrazia (entrambe al 63,6%), e dallo sviluppo delle infrastrutture (63,1%). Più staccate, la domanda di incentivi all'innovazione (50,3%), all'aggregazione e capitalizzazione delle piccole imprese (41,0%), la liberalizzazione dei servizi pubblici locali (35,9%) e la riforma di Roma capitale (32,2%). «In questa fase di difficoltà - affermano da Confindustria Lazio - c'è bisogno di un quadro normativo chiaro, tempi certi e rapidi, e regole che favoriscano gli investimenti». Ma il rilancio, per gli industriali romani, passa anche per forme di «collaborazione pubblico-privato». Inoltre, «la collabo-

razione tra imprese di differenti dimensioni consentirebbe di valorizzare la qualità del lavoro prestato dalle Pmi, beneficiando della tecnologia delle grandi aziende». Per Unindustria-Confindustria Frosinone, serve un «rilancio delle grandi infrastrutture e sburocratizzazione delle relative procedure». Tema caro anche agli industriali di Viterbo: «Completare la trasversale Viterbo-Civitavecchia, la nuova Cassia da Monterosi a Viterbo, ammodernare e velocizzare la ferrovia Viterbo-Roma».

Unindustria-Confindustria Rieti propone di «ridurre il cuneo fiscale per le aziende sopra i 50 dipendenti. Questo - aggiungono - favorirebbe anche l'aggregazione fra le micro imprese. Bisogna poi agire sui vincoli posti dalle banche per i finanziamenti indirizzati alla crescita delle imprese, come quelli per nuovi impianti produttivi».